

Dal primo MicroProgetto ai giorni nostri 1969-2017

Uganda, Maracha: solido ospedale, figlio
della "Micro" n.1

Nel 1969, due anni prima della nascita di Caritas Italiana, sul bollettino della Pontificia Opera Assistenza (POA), che già si chiamava Italia Caritas, apparve la prima proposta di "microrealizzazione", un nuovo modo – frutto degli insegnamenti del Concilio Vaticano II – di affrontare le povertà di milioni di persone nel mondo che richiamava alle responsabilità di tutti e alla necessità di capire le cause della povertà per rimuoverle e superarle.

«Mi permetto di scriverle, reverendo Monsignore...». Le parole che inaugurarono una storia lunga ormai 14 mila MicroProgetti, le scrisse un anno dopo, il 30 giugno 1970, Mina Pandolfi, da Mar diocesi di Arua, nord-ovest dell'Uganda.

La lettera continuava così: «Lei si chiederà, Monsignore, che tipo di assistenza potrà dare una infermiera. Qui in Uganda gli ambulatori seminati in una data regione sono andati proprio agli infermieri, che devono visitare l'ammalato, saperlo curare, e indirizzare i casi gravi, come meningite, febbre gialla, trasfusioni, e casi che abbisognano di un intervento chirurgico, all'ospedale del governo, distante 40 chilometri. Non le dico quanti bambini e adulti ho visto morire per mancanza di trasfusione. Le confesso che un anno fa ero piuttosto demoralizzata per la mancanza del medico e di fondi». Il monsignore a cui l'infermiera si stava rivolgendo era Abramo Freschi, già presidente della POA, primo presidente di Caritas Italiana, allora organismo nascente, che fece della struttura sanitaria ugandese l'oggetto del "MicroProgetto di sviluppo numero 1".

La domanda di finanziamento riguardava la costruzione di un «reparto di pediatria con 48 letti, apparecchio di radiologia e ambulatorio e relativo arredo». Il reparto costava 14.767.300 lire, ma fu suddiviso in 48 microrealizzazioni, equivalente ciascuna (300 mila lire) a un posto letto. Caritas Italiana adottò la proposta. E la fece finanziare.

L'ospedale di Maracha il giorno
dell'inaugurazione e come si presenta oggi



Oggi, l'ospedale di Maracha, fondato nel 1953 dalle suore missionarie Comboniane, serve la popolazione della contea e delle vicine contee di Koboko e Tergo, oltre che le popolazioni sfollate provenienti da Sudan e Congo.

Conta 188 letti suddivisi in sei reparti.

Dal 1999 è il perno del sistema sanitario di distretto, composto anche da otto centri di salute, in accordo con le linee guida del ministero della sanità ugandese.



C'ERA UNA VOLTA UN'INFERMIERA DEMORALIZZATA, OGGI C'È UNA
SOLIDA REALTÀ DI CURA. GRAZIE ANCHE A UN PICCOLO, PRIMO
PROGETTO

REALIZZATO

Dal 1969 a oggi sono stati realizzati nei 5 continenti:

- 14.000 mila MicroProgetti di sviluppo in oltre 150 Paesi
- 33% realizzati nel settore sociale (anziani, vedove, bambini, ...)
- 48% realizzati nel settore economico (acqua potabile, agricoltura, allevamento, artigianato, cooperative, ...)
- 19% realizzati nel settore sanitario (dispensari rurali, attrezzature mediche, medicinali, formazione di personale, ...)
- Oltre 40 milioni di euro l'investimento complessivo.

Destinatari privilegiati gli appartenenti alle categorie sociali più deboli:

disabili, orfani, vedove, emigrati, ex carcerati, minoranze etniche e religiose, ...

Il MicroProgetto è uno strumento pedagogico, che Caritas Italiana continua a proporre con convinzione perché apre al senso di gratuità, trasparenza e responsabilità nella relazione tra comunità, all'impegno dal "basso", alla comprensione dei fattori che provocano la povertà.

Il MicroProgetto non è
un piccolo progetto: è
un progetto grazie al
quale l'uomo
concretamente cresce
indignità e libertà

LE DIMENSIONI di un MicroProgetto:

- comunitaria: nasce dalla collaborazione locale
- ecclesiale: fa parte del piano socio-pastorale della Chiesa locale
- civile: si colloca nel contesto economico e sociale del territorio

I MACROSETTORI:

- sociale: cooperative, promozione della donna, disabili, malati, detenuti, istruzione, formazione, ...
- sanitario: acqua, attrezzature mediche, stock medicinali, dispensari, ...
- economico: agricoltura, allevamento, artigianato, microcredito, microimpresa, commercializzazione, ...